



# GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

**CIG:  
DATI INPS E ERGONET  
ANNO 2009**

**gennaio – giugno 2009**

La presente scheda è stata curata da **Roberta Molaro**, esperta dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

## GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIA GIULIA: PERIODO GENNAIO-GIUGNO 2009

Nel presente approfondimento si illustrano i dati principali relativi ai cosiddetti indicatori di crisi, ossia le ore di Cassa Integrazione Guadagni erogate e gli ingressi in lista di mobilità registrati nel primo semestre 2009. L'approfondimento si chiude con una sezione relativa ai movimenti di assunzioni e cessazione al lavoro registrati dal sistema informativo Ergon@t.

Le ore di **Cassa Integrazione Guadagni**, fornite dall'Inps, possono essere assunte come indicatore delle difficoltà congiunturali attraversate dal sistema produttivo locale. Nel biennio 2007-2008 si sono registrati da parte delle imprese regionali alti livelli di ricorso alla CIG, a conferma del periodo di debolezza del ciclo economico, che ha colpito in particolare il settore industriale.

Nel 2008 le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni in Friuli Venezia Giulia hanno superato i 4,2 milioni, in aumento di +54,0% rispetto al 2007 (anno in cui si erano raggiunti i 2,7 milioni di ore), con un conseguente saldo positivo di quasi 1,5 milioni di ore.

La CIG ordinaria (oltre 868mila ore), maggiormente legata alla congiuntura industriale, che nel 2007 si era dimezzata tornando ai valori minimi del 2000-2001, durante il 2008 ha ripreso a salire con un ritmo sostenuto pari a +140,9%, aumento che ha interessato quasi tutti i principali comparti manifatturieri, in misura particolarmente significativa l'industria meccanica, del legno e della carta.

Gli interventi di CIG straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nel 2008 a quasi 2,6 milioni di ore, sono incrementati di +47,7%, a seguito soprattutto del maggiore ricorso nel settore meccanico, chimico e alimentare. Rispetto al 2007 cresce anche la Gestione speciale per l'edilizia, tuttavia ad un ritmo nettamente inferiore alle altre componenti della CIG; gli interventi legati alla Gestione edilizia nel 2008 sono di poco inferiori alle 800mila, il 22,3% in più rispetto al 2007.

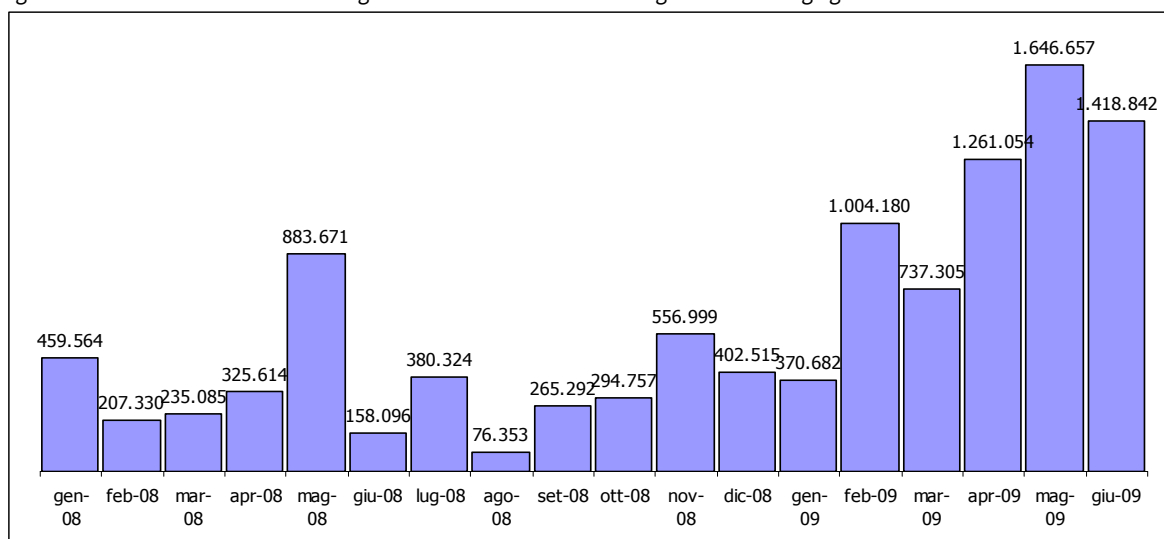
Tabella 1: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e totale erogate in Friuli VG, biennio 2007-2008

CIG (ORE CONCESSE)	2007	2008	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	360.690	868.769	508.079	140,9
STRAORDINARIA	1.754.581	2.591.557	836.976	47,7
GESTIONE EDILIZIA	641.829	785.274	143.445	22,3
TOTALE	2.757.100	4.245.600	1.488.500	54,0

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

**Nel mese di giugno 2009 sono state erogate 1.418.842 ore di cassa integrazione in Friuli Venezia Giulia**, delle quali 858.132 ore di CIGO nell'Industria, 161.794 ore di CIGO Edilizia e 398.916 ore di CIG Straordinaria.

Figura 1: Trend delle ore di CIG totali erogate mensilmente in Friuli VG da gennaio 2008 a giugno 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

**Le ore totali concesse a giugno 2009 sono in diminuzione del 14% rispetto al quantitativo erogato a maggio: la CIG Ordinaria nell'Industria si riduce del 22,3% (in particolare calano la chimica, le industrie metallurgiche, le meccaniche, la trasformazione di minerali e l'alimentare), la Gestione edilizia subisce un calo del 38,4%, mentre si manifesta in crescita la CIG Straordinaria del 42,7% (in particolare aumentano la meccanica e i trasporti).**

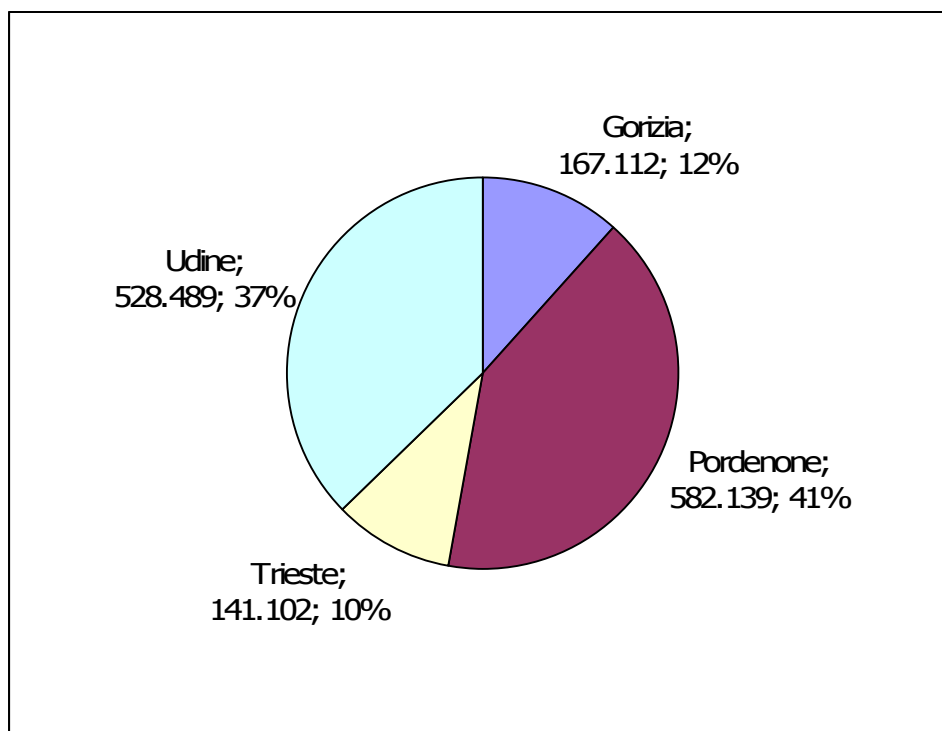
Tabella 2: confronto ore di CIG per tipologia nei mesi di maggio-giugno 2009

CIG (ORE CONCESSE)	Maggio 2009	Giugno 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	1.104.706	858.132	-246.574	-22,3
STRAORDINARIA	279.460	398.916	119.456	42,7
GESTIONE EDILIZIA	262.491	161.794	-100.697	-38,4
TOTALE	1.646.657	1.418.842	-227.815	-13,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Le **1.418.842** ore erogate nel mese di giugno 2009 sono distribuite territorialmente come segue: il 41% nella provincia di Pordenone, il 37% in provincia di Udine, il 12% a Gorizia, il 10% a Trieste.

Figura 2: Distribuzione delle Ore di CIG totali per provincia, mese di giugno 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale la CIG totale nel mese di giugno 2009 è in diminuzione rispetto a maggio 2009 a Gorizia (-44,8%), a Udine (-14,3%) e a Pordenone (-3,0%), mentre è in aumento a Trieste (+10,8%). La componente Ordinaria nell'industria è in significativo decremento in provincia di Gorizia (-61,6%) e in quella di Pordenone (-51,0%). La componente Straordinaria è in aumento a Gorizia (+354,8%) e a Pordenone (+184,0%), mentre risulta in flessione a Trieste (-42,9%) e soprattutto a Udine (-79,9%).

Tabella 3: ore di CIG per provincia e per tipo gestione, maggio-giugno 2009 e variazione percentuale

<b>Giugno 2009</b>					
	<b>Gorizia</b>	<b>Pordenone</b>	<b>Trieste</b>	<b>Udine</b>	<b>FVG</b>
ordinaria	103.205	212.680	117.947	424.300	858.132
gestione edilizia	46.625	24.367	14.601	76.201	161.794
straordinaria	17.282	345.092	8.554	27.988	398.916
<b>totale</b>	<b>167.112</b>	<b>582.139</b>	<b>141.102</b>	<b>528.489</b>	<b>1.418.842</b>
<b>Maggio 2009</b>					
	<b>Gorizia</b>	<b>Pordenone</b>	<b>Trieste</b>	<b>Udine</b>	<b>FVG</b>
ordinaria	269.106	434.147	88.372	313.081	1.104.706
gestione edilizia	29.585	44.524	23.984	164.398	262.491
straordinaria	3.800	121.516	14.982	139.162	279.460
<b>totale</b>	<b>302.491</b>	<b>600.187</b>	<b>127.338</b>	<b>616.641</b>	<b>1.646.657</b>
<b>variazioni % maggio-giugno 2009</b>					
	<b>Gorizia</b>	<b>Pordenone</b>	<b>Trieste</b>	<b>Udine</b>	<b>FVG</b>
ordinaria	-61,6	-51,0	33,5	35,5	-22,3
gestione edilizia	57,6	-45,3	-39,1	-53,6	-38,4
straordinaria	354,8	184,0	-42,9	-79,9	42,7
<b>totale</b>	<b>-44,8</b>	<b>-3,0</b>	<b>10,8</b>	<b>-14,3</b>	<b>-13,8</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Per quanto riguarda la CIGO dell'Industria, su 858mila ore concesse nel mese di giugno 2009, 429mila ore, pari al 50%, viene assorbito dalla **Meccanica** (delle quali quasi 200mila in provincia di Udine e oltre 140mila in provincia di Pordenone); 118mila ore, pari al 14%, viene assorbito dalle industrie **Metallurgiche** (60mila ore a Trieste, quasi 32mila a Pordenone e circa 25mila a Udine).

Delle 398mila ore di CIG Straordinaria, 227mila ore, pari al 57%, sono destinate al settore Meccanico (quasi tutte a Pordenone) e 34mila all'Alimentare nella sola provincia di Pordenone.

Tabella 4: Ore di CIG totali erogate per tipo gestione e settore in Friuli VG, giugno 2009

<b>Settori</b>	<b>Giugno 2009</b>		
	<b>Ordinaria</b>	<b>Straordinaria</b>	<b>Totale FVG</b>
attività agric. industriali	186	0	186
estrattive	96	0	96
legno	88.793	18.968	107.761
alimentari	4.136	34.754	38.890
metallurgiche	118.068	0	118.068
meccaniche	429.935	227.674	657.609
tessili	37.987	0	37.987
vest. abbigl. e arredam.	8.655	0	8.655
chimiche	28.551	4.324	32.875
pelli e cuoio	1707	952	2.659
trasf. minerali	20.847	0	20.847
carta e poligraf.	23.821	448	24.269
edilizia	10.874	4.679	15.553
trasporti e comun.	31.329	25.836	57.165
varie	53.147	0	53.147
<b>Totale Industria</b>	<b>858.132</b>	<b>317.635</b>	<b>1.175.767</b>
<b>Totale Edilizia</b>	<b>161.794</b>	<b>0</b>	<b>161.794</b>
<b>Commercio</b>	<b>0</b>	<b>81281</b>	<b>81.281</b>
<b>Totale</b>	<b>1.019.926</b>	<b>398.916</b>	<b>1.418.842</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

**Considerando le ore di CIG erogate in Friuli Venezia Giulia nei primi due trimestri del 2009, si nota che nel II trimestre 2009 il quantitativo di ore è più che doppio rispetto a quanto concesso nel I trimestre 2009 (+104,8%).**

**L'incremento è maggiore in corrispondenza della componente ordinaria (+120,5%) e della gestione edilizia (+164,2%), rispetto a quanto registrato per la Straordinaria (+41%).**

**Tabella 5: ore di CIG erogate nei primi due trimestri 2009 per tipo gestione in FVG, confronto congiunturale**

CIG (ORE CONCESSE)	I trimestre 2009	II trimestre 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	1.287.011	2.837.367	1.550.356	120,5
STRAORDINARIA	560.670	790.545	229.875	41,0
GESTIONE EDILIZIA	264.486	698.641	434.155	164,2
TOTALE	2.112.167	4.326.553	2.214.386	104,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

**Considerando i primi 6 mesi del 2009 (periodo gennaio-giugno 2009) le ore complessive di Cassa Integrazione Guadagni in Friuli Venezia Giulia hanno superato i 6,4 milioni**, in aumento di +183,7% rispetto al corrispondente periodo del 2008 (periodo in cui si erano di poco superati i 2,2 milioni di ore), con un conseguente saldo positivo di oltre 4 milioni di ore.

**Tabella 6: Ore di CIG ordinaria, straordinaria, gestione edilizia e totale erogate in Friuli VG, I semestre 2008 e 2009 e corrispondenti lavoratori FTE**

CIG (ORE CONCESSE)	I semestre 2008	I semestre 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	199.684	4.124.378	3.924.694	1.965,5
STRAORDINARIA	1.751.050	1.351.215	-399.835	-22,8
GESTIONE EDILIZIA	318.626	963.127	644.501	202,3
TOTALE	2.269.360	6.438.720	4.169.360	183,7
CIG (FTE)	I semestre 2008	I semestre 2009	variazioni assolute	variazioni %
ORDINARIA	242	4.999	4.757	1.965,5
STRAORDINARIA	2.122	1.638	-485	-22,8
GESTIONE EDILIZIA	386	1.167	781	202,3
TOTALE	2.751	7.805	5.054	183,7

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

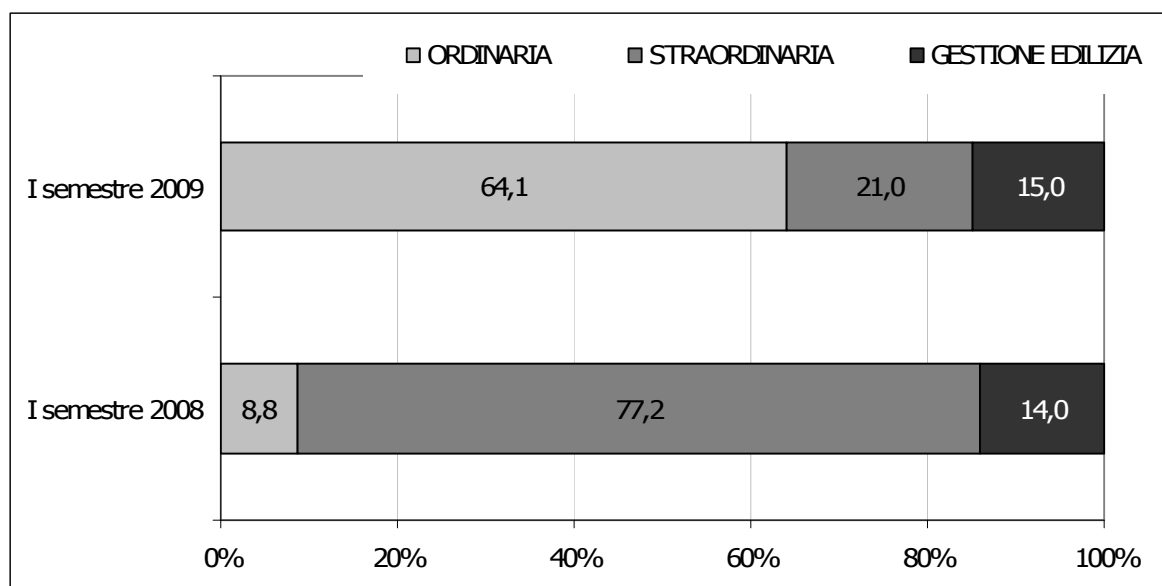
La CIG ordinaria nell'industria (oltre 4,1 milioni di ore), maggiormente legata alla congiuntura industriale, subisce un incremento pari a 1.965,5%; gli interventi di CIG straordinaria, originati da crisi aziendali, pari nei primi 6 mesi del 2008 a 1,7 ml di ore, hanno subito invece una netta flessione pari a -22,8%.

La tabella illustra l'andamento della CIG nei periodi considerati espressa in termini di lavoratori equivalenti a tempo pieno<sup>1</sup>. L'ammontare di oltre 6 milioni di ore concesse di CIG durante i primi 6 mesi del 2009 si traduce in 7.805 "lavoratori FTE", manifestando un saldo positivo di 5.054 lavoratori rispetto al corrispondente periodo 2008.

In particolare, scendendo nel dettaglio, durante i primi 6 mesi del 2009 la CIG Straordinaria interessa 1.638 lavoratori a tempo pieno, la CIG ordinaria da sola ne coinvolge 5mila e la Gestione edilizia 1.167. Osservando come si distribuiscono percentualmente le ore di CIG totali nelle tre componenti principali, si può notare come nel I semestre 2009 la Straordinaria rappresenti appena il 21% delle ore totali concesse (circa una su cinque), mentre un anno fa rappresentava il 77,2% del totale. Sull'altro versante si assiste ad un incremento significativo dell'incidenza percentuale della componente Ordinaria dell'Industria, che da 8,8% passa a 64,1%, mentre la Gestione Edilizia da 14% sale al 15%.

<sup>1</sup> Per convenzione si ipotizza un monte ore annuo pari a 1.650 ore, calcolato sulla base di circa 138 ore mensili, che corrisponde ad un monte ore per i primi 6 mesi di 825.

Figura 3: Distribuzione percentuale delle ore di CIG tra ordinaria, gestione edilizia e straordinaria in Friuli VG, I semestre 2008 e 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Sul versante territoriale si nota che in regione vi è un aumento marcato della CIG totale, di gran lunga superiore al trend medio regionale pari a +183,7%, nella provincia di Udine (+410,7%).

La componente ordinaria si dimostra in significativa crescita su tutto il territorio regionale.

La componente straordinaria si manifesta in flessione su tutto il territorio regionale tranne in provincia di Udine in cui aumenta dell'87,9%.

Tabella 7: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, I semestre 2008 e 2009

Prov.	I semestre 2008	I semestre 2009	var ass.	var %
Prov. Udine				
ORDINARIA	77.294	1.422.155	1.344.861	1.739,9
STRAORDINARIA	242.064	454.738	212.674	87,9
GESTIONE EDILIZIA	140.442	471.214	330.772	235,5
TOTALE	459.800	2.348.107	1.888.307	410,7
Prov. Pordenone				
ORDINARIA	92.409	1.572.553	1.480.144	1.601,7
STRAORDINARIA	1.038.581	760.412	-278.169	-26,8
GESTIONE EDILIZIA	93.646	232.902	139.256	148,7
TOTALE	1.224.636	2.565.867	1.341.231	109,5
Prov. Gorizia				
ORDINARIA	24.663	849.084	824.421	3.342,7
STRAORDINARIA	342.304	54.628	-287.676	-84,0
GESTIONE EDILIZIA	31.391	169.754	138.363	440,8
TOTALE	398.358	1.073.466	675.108	169,5
Prov. Trieste				
ORDINARIA	5.318	280.586	275.268	5.176,2
STRAORDINARIA	128.101	81.437	-46.664	-36,4
GESTIONE EDILIZIA	53.147	89.257	36.110	67,9
TOTALE	186.566	451.280	264.714	141,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

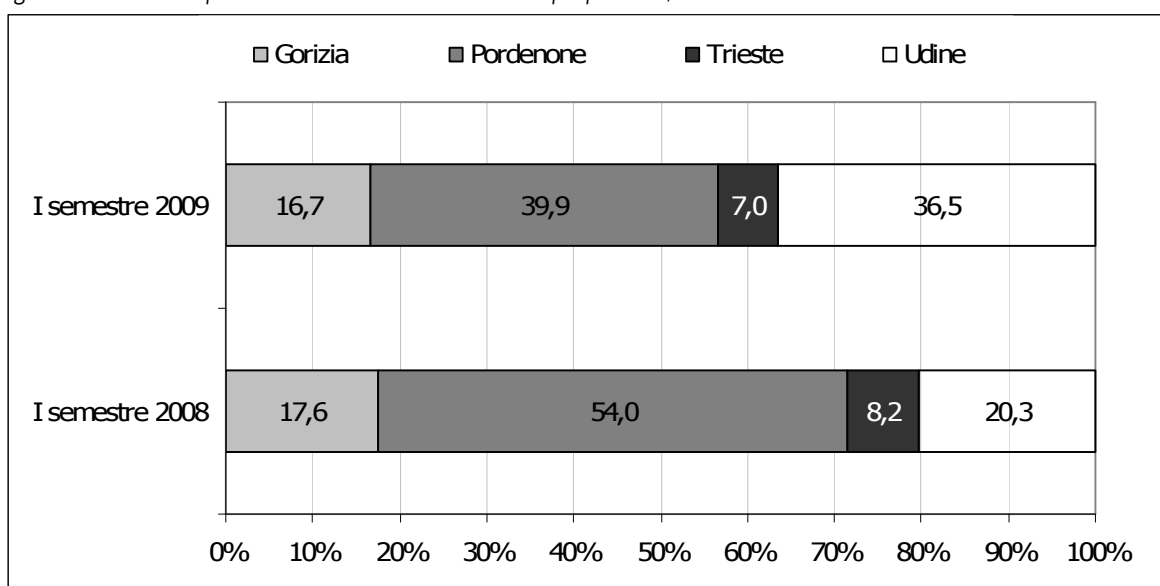
Tabella 8: Ore di CIG ordinaria, straordinaria e gestione edilizia per provincia, I semestre 2008 e 2009 espresse in lavoratori FTE

Prov. Udine	I semestre 2008	I semestre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	94	1.724	1.630	1.739,9
STRAORDINARIA	293	551	258	87,9
GESTIONE EDILIZIA	170	571	401	235,5
TOTALE	557	2.846	2.289	410,7
Prov. Pordenone	I semestre 2008	I semestre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	112	1.906	1.794	1601,7
STRAORDINARIA	1.259	922	-337	-26,8
GESTIONE EDILIZIA	114	282	169	148,7
TOTALE	1.484	3.110	1.626	109,5
Prov. Gorizia	I semestre 2008	I semestre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	30	1.029	999	3342,7
STRAORDINARIA	415	66	-349	-84,0
GESTIONE EDILIZIA	38	206	168	440,8
TOTALE	483	1.301	818	169,5
Prov. Trieste	I semestre 2008	I semestre 2009	var ass.	var %
ORDINARIA	6	340	334	5176,2
STRAORDINARIA	155	99	-57	-36,4
GESTIONE EDILIZIA	64	108	44	67,9
TOTALE	226	547	321	141,9

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

Considerando la disaggregazione delle ore di CIG totali a livello territoriale osservando la Figura 4 si nota che nel I semestre 2009 soprattutto nelle province di Pordenone e Udine si registra il maggiore ricorso alla CIG, assorbendo la prima il 39,9% delle ore concesse e la seconda il 36,5%; inoltre, Udine manifesta un significativo aumento del rispettivo peso percentuale nell'arco di un anno, passando da 20,3% al 36,5%.

Figura 4: Distribuzione percentuale Ore di CIG totali concesse per provincia, I semestre 2008 e 2009



Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS



Tabella 9: Ore di CIG per tipo gestione, settore e provincia in Friuli Venezia Giulia nel I semestre 2009

Gestione	Settore	Gorizia	Pordenone	Trieste	Udine	FVG
Ordinaria	attività agric. industriali	.	.	.	186	186
Ordinaria	estrattive	.	.	.	96	96
Ordinaria	legno	35.988	176.596	.	254.199	466.783
Ordinaria	alimentari	24.856	20.553	.	10.944	56.353
Ordinaria	metallurgiche	688	142.483	127.200	116.036	386.407
Ordinaria	meccaniche	675.741	967.134	42.517	688.683	2.374.075
Ordinaria	tessili	11.440	66.313	51.973	8.811	138.537
Ordinaria	vest. abbigl. e arredam.	3.830	1.542	.	28.318	33.690
Ordinaria	chimiche	21.617	86.317	11.953	36.212	156.099
Ordinaria	pelli e cuoio	.	716	.	1.707	2.423
Ordinaria	trasf. minerali	494	70.234	2.285	51.754	124.767
Ordinaria	carta e poligraf.	16.827	10.682	32.680	58.746	118.935
Ordinaria	edilizia	6.817	7.924	4.746	15.313	34.800
Ordinaria	energia elettr. e gas	.	.	.	2.896	2.896
Ordinaria	trasporti e comun.	48.279	12.416	7.232	27.169	95.096
Ordinaria	varie	2.507	9.643	.	121.085	133.235
Ordinaria	Totale industria	849.084	1.572.553	280.586	1.422.155	4.124.378
Ordinaria	Edilizia	169.754	232.902	89.257	471.214	963.127
Ordinaria	Totale Ordinaria	1.018.838	1.805.455	369.843	1.893.369	5.087.505
Straordinaria	estrattive	33.408	.	.	.	33.408
Straordinaria	legno	.	97.571	.	251.486	349.057
Straordinaria	alimentari	.	153.836	.	.	153.836
Straordinaria	metallurgiche	.	.	.	615	615
Straordinaria	meccaniche	138	409.513	11.130	102.492	523.273
Straordinaria	tessili	.	.	.	5.824	5.824
Straordinaria	vest. abbigl. e arredam.	.	94	.	6.112	6.206
Straordinaria	chimiche	.	242	36.582	21.964	58.788
Straordinaria	pelli e cuoio	.	.	.	9.336	9.336
Straordinaria	trasf. minerali	.	1.831	.	15.072	16.903
Straordinaria	carta e poligraf.	.	75	.	11.921	11.996
Straordinaria	edilizia	.	272	.	25.916	26.188
Straordinaria	trasporti e comun.	21.082	.	31.782	3.380	56.244
Straordinaria	Totale Industria e artigianato	54.628	663.434	79.494	454.118	1.251.674
Straordinaria	Commercio	.	96.978	1.943	620	99.541
Straordinaria	Totale Straordinaria	54.628	760.412	81.437	454.738	1.351.215
<b>Totale</b>	<b>Totale</b>	<b>1.073.466</b>	<b>2.565.867</b>	<b>451.280</b>	<b>2.348.107</b>	<b>6.438.720</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati INPS

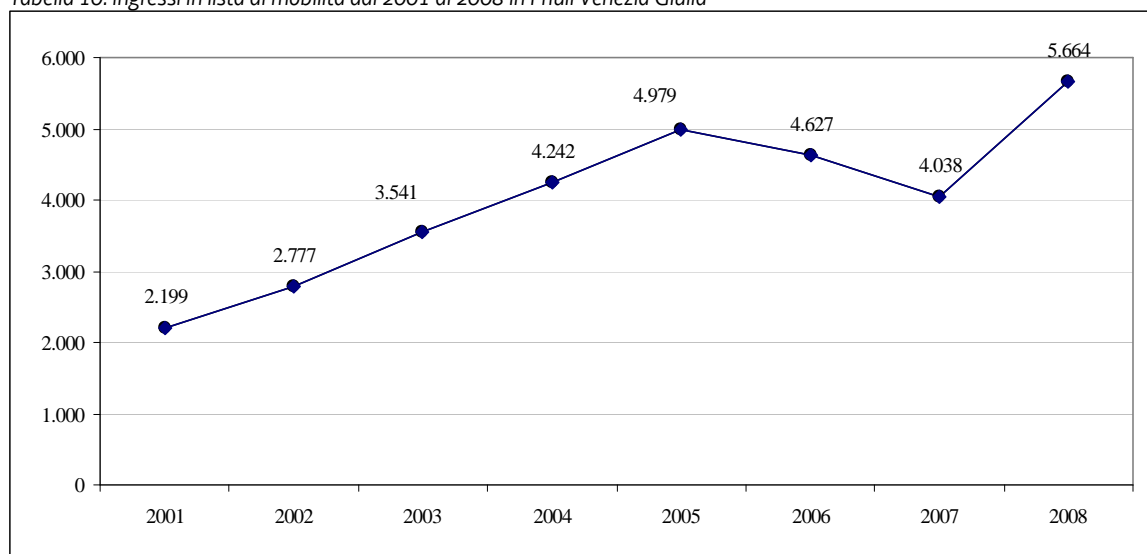
Il **ricorso all'istituto della mobilità** è un segnale chiaro e significativo di una situazione di crisi aziendale che per i lavoratori precede il licenziamento.

La normativa italiana regola l'ingresso nelle liste di mobilità del personale delle imprese in stato di crisi attraverso due leggi: la Legge 223 del 1991 che si riferisce alle aziende con oltre 15 dipendenti (licenziamenti collettivi) e la Legge 236 del 1993 per le aziende con meno di 15 dipendenti (licenziamenti individuali).

Nel 2008 sono stati collocati in mobilità 5.664 lavoratori, circa 1.600 lavoratori in più rispetto al 2007, corrispondente ad un tasso di crescita del 40%. Il 2008 rappresenta il primo anno in cui, dopo la flessione registrata nel biennio 2006-2007 seguente al picco di quasi 5mila ingressi nel 2005,

ritornano a salire le iscrizioni alle liste di mobilità, confermando in tal modo un evidente peggioramento delle situazioni di crisi.

Tabella 10: ingressi in lista di mobilità dal 2001 al 2008 in Friuli Venezia Giulia



Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Consideriamo ora cosa accade nella prima parte del 2009: la Tabella 11 illustra l'andamento degli ingressi in lista di mobilità nei primi due trimestri dell'ultimo biennio, mettendone a confronto il trend congiunturale e quello tendenziale. Dall'analisi dei dati presentati è possibile notare alcuni lievi segnali positivi: infatti, mentre nel primo trimestre 2009 sono entrati in lista di mobilità 2.535 lavoratori, il seguente trimestre hanno fatto il loro ingresso altri 1.831, facendo registrare un incremento del 50% su base tendenziale (rispetto al corrispondente trimestre del 2008), un aumento comunque inferiore rispetto alla crescita tendenziale della mobilità pari al 71% rilevata nel primo trimestre 2009. Sul piano congiunturale si rileva che gli ingressi del secondo trimestre 2009 sono in calo del 28% rispetto al trimestre precedente, quando nel 2008 la flessione era stata pari al 18%.

Tabella 11: Ingressi in mobilità nel I e II trimestre 2008 e 2009, confronto congiunturale e tendenziale

Ingressi in mobilità	I trimestre	II trimestre	confronto congiunturale	
			var.ass.	var.%
<b>2008</b>	1.479	1.219	-260	-18%
<b>2009</b>	2.535	1.831	-704	-28%
<b>confronto tendenziale</b>				
var.ass.	1.056	612		
var.%	71%	50%		

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Valutando invece i dati relativi al primo semestre 2008 e 2009, (Tabella 12) emerge che in Friuli Venezia Giulia i nuovi ingressi nelle liste di mobilità nel primo semestre 2009 sono pari a 4.366 unità, manifestando un significativo aumento rispetto al corrispondente semestre 2008 (+61,8% pari ad un saldo positivo di 1.668 nuovi ingressi in termini assoluti).

Sul piano territoriale nel primo trimestre 2009 la provincia maggiormente interessata da lavoratori entrati in lista di mobilità è quella di Udine, che con oltre 1.892 lavoratori rappresenta per incidenza il 43% del bacino regionale; seguono in ordine decrescente Pordenone con 1.413 ingressi pari al 32%, Gorizia con 530 nuovi ingressi pari al 12% e per ultima Trieste con 407 nuovi ingressi pari al 9%.

L'incremento registrato su base annua interessa quasi tutto il territorio regionale, toccando con intensità marcatamente superiore alla media regionale la provincia di Pordenone, in cui si assiste ad un saldo positivo pari a 821 nuovi ingressi (+138,7%); il trend della mobilità è invece in linea con quello regionale nella provincia di Udine (+62,1%), mentre è inferiore a quello medio regionale invece nella

provincia di Gorizia (+35,5%), sebbene sempre consistente, mentre nella provincia di Trieste il trend risulta addirittura negativo (-21,4%).

Tabella 12: Ingressi in mobilità per provincia di residenza del lavoratore, I semestre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Provincia di residenza lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Gorizia	391	530	139	35,5
Pordenone	592	1.413	821	138,7
Trieste	518	407	-111	-21,4
Udine	1.167	1.892	725	62,1
Altra	30	124	94	313,3
<b>Totale</b>	<b>2.698</b>	<b>4.366</b>	<b>1.668</b>	<b>61,8</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Procedendo con l'analisi dei dati dal punto di vista del **genere**, si nota che nel primo semestre 2009 su oltre 4.300 ingressi in mobilità, meno di 2mila equivalgono a licenziamenti della componente occupazionale femminile mentre gli uomini entrati in mobilità sono quasi 2.500. Nel confronto temporale emerge un calo dell'incidenza delle donne sugli ingressi in lista di mobilità che passa dal 47% del primo semestre 2008, al 43% del primo trimestre 2009.

Nel primo semestre 2009 rispetto al corrispondente semestre 2008 il rischio di entrare in mobilità risulta per le donne di molto inferiore a quello registrato per i colleghi maschi, presentando le prime una variazione positiva pari a +49,3% contro quella della componente maschile pari a +73,0%.

Gli uomini, quindi, scontano maggiormente rispetto alle donne le difficoltà derivanti dalla crisi economica, probabilmente ciò si deve al fatto che le situazioni di difficoltà hanno iniziato a colpire con maggiore intensità quei settori in cui vi è una prevalenza maschile di addetti, ossia il manifatturiero e l'edilizia. Altro elemento da considerare è dato dal fatto che la componente femminile presenta una maggiore incidenza di contratti a termine o atipici, per i quali non è prevista la mobilità, ma un mancato rinnovo del contratto.

Tabella 13: Ingressi in mobilità per genere in Friuli Venezia Giulia, I semestre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Genere del lavoratore	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Femminile	1.269	1.894	625	49,3
Maschile	1.429	2.472	1.043	73,0
<b>Totale</b>	<b>2.698</b>	<b>4.366</b>	<b>1.668</b>	<b>61,8</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

Si consideri ora l'**età dei lavoratori** che sono entrati in mobilità (Tabella 14): la maggior parte dei nuovi ingressi nel primo semestre 2009, circa il 33% del totale, ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, seguita dalla classe 40-49 anni con un'incidenza pari a 30%. Gli over50 rappresentano il 24% dei nuovi ingressi, i giovani con meno di 30 anni solamente il 13%. Il gruppo più esposto al rischio di entrare in mobilità è rappresentato dalla classe d'età che dimostra una variazione positiva percentuale superiore alla media, cioè quella corrispondente ai lavoratori meno giovani ossia gli over50 (446 ingressi in più rispetto al primo semestre 2008 pari a +75,6%) assieme a coloro con età compresa tra i 40 e 49 anni (493 ingressi in più rispetto al primo semestre 2008 pari a +60,4%).

Tabella 14: Ingressi in mobilità per classe d'età in Friuli Venezia Giulia, I semestre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Classe d'età	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
meno di 30 anni	354	562	208	58,8
da 30 a 39 anni	938	1.459	521	55,5
da 40 a 49 anni	816	1.309	493	60,4
50 anni e oltre	590	1.036	446	75,6
<b>Totale</b>	<b>2.698</b>	<b>4.366</b>	<b>1.668</b>	<b>61,8</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati ErgonQt

L'andamento degli ingressi in mobilità analizzato per **tipologia di lista** presenta intensità alquanto differenti: nel primo semestre 2009 la mobilità indennizzata (ossia ai sensi della L.223/91 che prevede il sostegno al reddito per i lavoratori espulsi da aziende con oltre 15 dipendenti) aumenta ad un ritmo nettamente inferiore di quella non indennizzata (ossia ai sensi della L.236/93 che prevede l'iscrizione volontaria da parte di soggetti espulsi da piccole imprese, anche artigiane, privi di indennità, ma per i quali sono previsti incentivi alle imprese che li assumono). La mobilità indennizzata cresce con un trend pari a 45,7% contro il 71,6% della mobilità non indennizzata, passando da 1.017 ingressi del primo semestre 2008 a 1.482 nel primo semestre 2009; il peso percentuale di tale tipologia di lista si riduce da 38% a 34%.

Le iscrizioni volontarie in lista di mobilità da parte di lavoratori espulsi da imprese di piccole dimensioni aumentano nel periodo preso in esame, passando gli iscritti ai sensi della L.236/93 da 1.681 unità del primo semestre 2008 a 2.884 nel primo semestre 2009, con un saldo positivo di 1.203 nuovi ingressi e un tasso di crescita superiore a quello medio di circa 10 punti percentuali.

Infine, si può affermare che su un saldo complessivo pari a 1.668 nuovi ingressi in lista di mobilità, solamente 465 sono attribuibili alla mobilità indennizzata (L.223/91), pari ad una quota del 28%: l'incremento osservato su base annua è attribuibile quasi interamente a licenziamenti individuali nelle piccole imprese, a conferma delle difficoltà di tale tipologia di aziende e indice di un'espansiva presenza nella crisi di soggetti non indennizzati.

Tabella 15: Ingressi in mobilità per tipologia di lista in Friuli VG, I semestre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Tipo di lista	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
L.223/91	1.017	1.482	465	45,7
L.236/93	1.681	2.884	1.203	71,6
Totale	2.698	4.366	1.668	61,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

Dal punto di vista dell'analisi **settoriale**<sup>2</sup> (si veda la Tabella 16) in termini assoluti si può notare come su 4.366 ingressi in mobilità registrati nel primo semestre 2009, la metà degli ingressi (esattamente il 49% pari a 2.124 ingressi) siano da imputare all'Industria, seguono i Servizi con il 35% (1.543 ingressi), le Costruzioni con l'8% degli iscritti in lista (pari a 370 persone), e infine il Commercio con il 6% degli ingressi (corrispondente a 256 mobilità) e l'Agricoltura con appena 20 ingressi.

Rispetto al corrispondente semestre 2008 i settori che manifestano i maggiori trend di crescita della mobilità sono rispettivamente l'Industria (+113,5%) e il Commercio (+76,6%); un valore inferiore al trend medio, sebbene sia pur sempre significativo, è riscontrabile in corrispondenza al settore dei Servizi (+57,8%). In lieve aumento, invece, gli ingressi in mobilità nel comparto edile (+8,8%).

Tabella 16: Ingressi in mobilità per macrosettore economico d'attività dell'impresa con sede in Friuli VG, I semestre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Macrosettori	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Agricoltura e pesca	17	20	3	17,6
Industria	995	2.124	1.129	113,5
Costruzione	340	370	30	8,8
Commercio	145	256	111	76,6
Servizi	978	1.543	565	57,8
n.d.	223	53	-170	-76,2
Totale	2.698	4.366	1.668	61,8

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

<sup>2</sup> I dati riportati nelle tabelle per settore sono stati ricavati in base al codice ATECO 2007.

Se si analizzano le singole componenti dell'industria in senso stretto, ossia la manifattura, si notano dinamiche diverse (si veda la Tabella 17): innanzitutto si può rilevare come nel primo semestre 2009 su 1.915 nuovi ingressi in mobilità nella manifattura, in ordine decrescente, il 33% sia riconducibile all'Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica, ottica, il 23% è riconducibile alle Industrie del legno e alla Produzione di Mobili, il 13% all'Industria chimica, farmaceutica e della gomma plastica, il 10% all'Industria tessile.

Alcuni tra i settori che manifestano i tassi di crescita più significativi riferibili al numero di lavoratori licenziati sono l'industria dei mezzi di trasporto, la chimica, l'industria siderurgica, l'industria della carta e la fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico. Un saldo negativo rilevante si registra solamente in corrispondenza dell'Industria Alimentare (-94 ingressi, pari ad una variazione percentuale di -61,8%).

Tabella 17: Ingressi in mobilità nell'industria manifatturiera, Friuli Venezia Giulia, I semestre 2008 e 2009, var. assoluta e percentuale

Sottosezioni della manifattura	Periodo di ingresso in mobilità		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	152	58	-94	-61,8
Ind. tessile, abbigliamento, pelli, pellicce	63	197	134	212,7
Ind. del legno, mobili, altre manif.	277	450	173	62,5
Ind. della carta e prodotti, stampa	26	66	40	153,8
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	54	254	200	370,4
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	42	83	41	97,6
Industria siderurgica	8	36	28	350,0
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	344	635	291	84,6
Ind. mezzi di trasporto	19	131	112	589,5
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecch.	0	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>985</b>	<b>1.915</b>	<b>930</b>	<b>94,4</b>

Fonte: nostre elaborazioni su dati Ergon@t

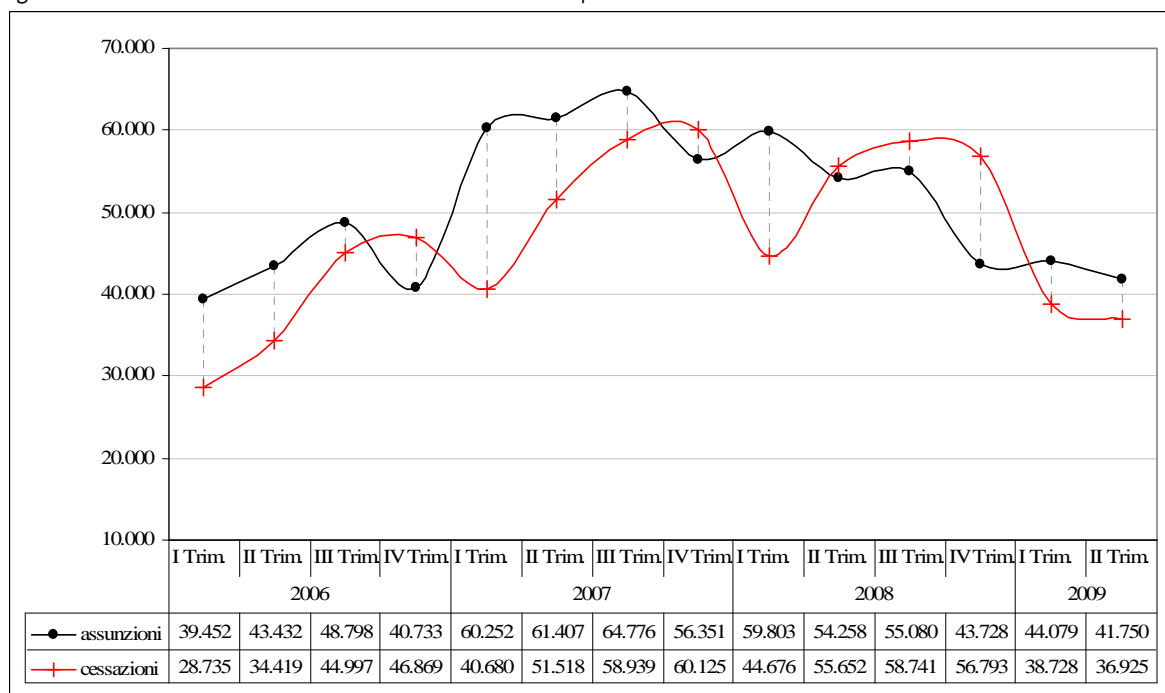
Sulla base dei dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie delle imprese in materia di **assunzioni e cessazioni dei rapporti di lavoro**, è possibile ricavare delle indicazioni sui flussi e sui saldi occupazionali intercorsi in un dato arco temporale. I dati amministrativi relativi ai movimenti di assunzione e cessazione dei rapporti di lavoro presi qui in esame sono stati estratti ed elaborati a partire dal nuovo sistema regionale di gestione Ergon@t (estrazione del 7 luglio 2009).

Si consideri il grafico in cui viene riprodotto l'andamento trimestrale del numero di movimenti di assunzioni e cessazioni avvenute in Friuli Venezia Giulia dal primo trimestre 2006 al secondo trimestre 2009: i movimenti di assunzione sono rappresentati dalla curva nera, quelli di cessazione dalla curva rossa, mentre la linea verticale tratteggiata rappresenta per ogni trimestre considerato, il saldo derivante sottraendo ai movimenti di assunzione, quelli di cessazione.

Dalla lettura del grafico è evidente come durante il 2007 vi sia stato un forte aumento del numero dei movimenti dovuto alla Legge Finanziaria del 2007, che prevede l'introduzione di una nuova normativa in materia di obbligo di comunicazione preventiva dell'instaurarsi di rapporti di lavoro, che prevede l'obbligo di comunicazione da parte di datori di lavoro sia pubblici che privati per alcune tipologie di rapporti di lavoro per i quali in precedenza non era strettamente necessaria la registrazione presso i centri per l'impiego.

Si consideri ora il trend dei movimenti limitatamente ai trimestri 2008: l'impatto della crisi in atto si inizia a delineare con chiarezza nei dati di origine amministrativa sulle procedure di assunzione registrate dai Centri per l'Impiego nel secondo semestre del 2008, con una forte accelerazione della caduta della domanda di lavoro: il quadro regionale riguardante gli andamenti di avviamenti e cessazioni di rapporti di lavoro, ha presentato complessivamente nel 2008 un decremento degli avviamenti e delle teste avviate pari a -11%, ed un saldo occupazionale complessivo annuale prossimo al pareggio, avendo generato un saldo negativo inferiore alle 3mila unità.

Figura 5: : Andamento dei movimenti di assunzione e cessazione per trimestre in Friuli VG dal I trimestre 2006 al II trimestre 2009



Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Analizziamo cosa accade relativamente ai movimenti di assunzione al lavoro registrati nei primi due trimestri 2009: dal confronto congiunturale e tendenziale dei dati riportati in Tabella 18 emerge un lieve miglioramento dei trend rilevati nel secondo trimestre 2009 rispetto al corrispondente trimestre 2008 e sul piano congiunturale, ossia rispetto al precedente trimestre.

Nel primo trimestre 2009 si sono registrati 44.079 avviamenti al lavoro e nel successivo se ne sono registrati 41.750, facendo emergere una contrazione del 5%, contrazione tuttavia meno marcata della corrispondente registrata nel 2008 (-9%).

Sul piano tendenziale si nota che la riduzione del numero dei contratti rilevata nel primo trimestre 2009, pari a -26%, è superiore al calo registrato nel secondo trimestre 2009 pari a -23%, indice di una leggera attenuazione della fase di rallentamento delle assunzioni.

Tabella 18: Avviamenti al lavoro nel I e II trimestre 2008 e 2009, confronto congiunturale e tendenziale

Avviamenti al lavoro	I trimestre	II trimestre	confronto congiunturale	
			var. ass.	var. %
2008	59.803	54.258	-5.545	-9%
2009	44.079	41.750	-2.329	-5%
<b>confronto tendenziale</b>				
var. ass.	-15.724	-12.508		
var. %	-26%	-23%		

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Consideriamo ora cosa accade nel primo semestre del 2009: se esaminiamo i dati presentati nella Tabella 19, emerge che il numero di assunzioni nel primo semestre 2009 si attesta a quasi 86mila unità, 48mila attribuibili alle donne (pari al 56%) e 37mila agli uomini (pari al 44%). Rispetto al primo semestre 2008 si assiste ad un decremento di 28mila assunzioni con un tasso tendenziale negativo di -24,8%. La riduzione della domanda di lavoro derivante dagli archivi amministrativi presenta una flessione degli avviamenti al lavoro leggermente più marcata per la componente maschile, rispetto a quella subita dalle lavoratrici: considerando infatti la distinzione in base al genere, le assunzioni relative alle donne si riducono di quasi 15mila unità nell'arco di un anno con una flessione pari a -23,2%, mentre per la componente maschile il trend tendenziale è maggiormente negativo, essendo pari a -26,6% e dimostrando un saldo negativo di oltre 13mila movimenti.

Tabella 19: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per genere, I semestre 2008 e 2009

Genere del lavoratore	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Femminile	62.951	48.334	-14.617	-23,2
Maschile	51.110	37.495	-13.615	-26,6
Totale	114.061	85.829	-28.232	-24,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Gli andamenti provinciali presentano un quadro negativo piuttosto generalizzato, con il risultato meno favorevole in provincia di Pordenone, Gorizia e Udine, mentre si riscontra un minore impatto della crisi sui flussi in provincia di Trieste.

A livello territoriale, attraverso la Tabella 20 è possibile osservare quanto avvenuto nei singoli contesti provinciali: innanzitutto si nota come su un totale di quasi 86mila assunzioni relative al primo semestre 2009, il maggiore numero di avviamenti al lavoro, oltre 34mila, si registrano nella provincia di Udine (pari al 41%), segue Trieste con quasi 24mila assunzioni (pari al 28%), Pordenone con poco più di 18mila assunzioni (pari a 21%), e infine Gorizia con 9mila assunzioni (pari all'11%).

Nel confronto temporale, a fronte di un decremento medio di -24,8% a livello regionale, la provincia in cui la flessione è stata percentualmente più negativa è quella di Pordenone (-32,6% con un corrispondente saldo negativo di quasi 9mila assunzioni), segue Gorizia (-31,4% e un saldo negativo di oltre 4mila avviamenti al lavoro) e Udine (-28,3% con quasi 14mila assunzioni in meno), mentre in provincia di Trieste la flessione percentuale delle assunzioni è molto più contenuta, essendo pari al -6,3% corrispondente ad un saldo negativo di 1.591 assunzioni.

Tabella 20: Movimenti di assunzioni in Friuli Venezia Giulia per provincia, I semestre 2008 e 2009

Provincia datore di lavoro	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Gorizia	13.219	9.074	-4.145	-31,4
Pordenone	26.892	18.113	-8.779	-32,6
Trieste	25.434	23.843	-1.591	-6,3
Udine	48.516	34.799	-13.717	-28,3
Totale	114.061	85.829	-28.232	-24,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

Passando a considerare le dinamiche degli avviamenti al lavoro avvenute nei principali macrosettori economici regionali, osservando la Tabella 21 si può notare che il decremento registrato in Friuli Venezia Giulia riguarda quasi tutti i comparti, tuttavia va segnalato un trend particolarmente negativo per l'Industria (-32,1%) e per le Costruzioni (-35,3%), più contenuta invece appare la flessione nei Servizi (-7,4%), mentre un andamento positivo si rileva per l'Agricoltura e pesca (+26,0%) e per il Commercio (+139,3%).

Tabella 21: Movimenti di assunzione in Friuli VG per macro settore economico, I semestre 2008 e 2009

Macrosettori	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Agricoltura e pesca	4.170	5.255	1.085	26,0
Industria	14.310	9.710	-4.600	-32,1
Costruzione	5.358	3.467	-1.891	-35,3
Commercio	1.847	4.420	2.573	139,3
Servizi	66.914	61.965	-4.949	-7,4
n.d.	21.462	1.012	-20.450	-95,3
Totale	114.061	85.829	-28.232	-24,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La Tabella 22 illustra in dettaglio come si evolve dal punto di vista dei flussi di assunzioni il comparto manifatturiero. L'industria in senso stretto perde 4.908 assunzioni rispetto al primo semestre 2008, dimostrando un tasso di decremento medio pari a -34,9%.

La flessione è trainata principalmente da alcuni settori, i principali sono rappresentati dall'Industria metalmeccanica, elettrica, elettronica e ottica (che registra un saldo negativo di 3.564 assunzioni pari a -51,0%), dalla Fabbricazione di prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi (che dimostra un saldo negativo di 263 assunzioni pari a -50,8%), dall'industria siderurgica (-44,0%), dall'Industria del legno e produzione di mobili e dall'Industria della Carta (-35% e -34,5%). Altri settori che contribuiscono al rallentamento delle assunzioni sono l'Industria alimentare (-17,9%), l'Industria dei mezzi di trasporto (-16,5%) e la Chimica, farmaceutica, gomma e plastica (-8,7%). Unico settore in espansione è il Tessile con +85,9%.

Tabella 22: Movimenti di assunzione in Friuli VG nell'industria manifatturiera, I semestre 2008 e 2009

Sottosezioni della manifattura	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Ind. alimentari, bevande e tabacco	1.338	1.098	-240	-17,9
Ind. tessile, abbigliam., pelli, pellicce	320	595	275	85,9
Ind. del legno, mobili, altre manif.	2.479	1.612	-867	-35,0
Ind. della carta e prodotti, stampa	534	350	-184	-34,5
Ind. chimica, farmac., gomma e plast.	734	670	-64	-8,7
Fabbr. prod.lavoraz.miner. non met.	518	255	-263	-50,8
Industria siderurgica	459	257	-202	-44,0
Ind. metalmecc, elettr., elettron., ott.	6.987	3.423	-3.564	-51,0
Ind. mezzi di trasporto	692	578	-114	-16,5
Riparaz., manutenz., installaz. macchine ed apparecchi.	0	315	315	-
<b>Totale</b>	<b>14.061</b>	<b>9.153</b>	<b>-4.908</b>	<b>-34,9</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La Tabella 23 illustra la dinamica delle assunzioni per tipo di cittadinanza. Innanzitutto si può osservare che le assunzioni di lavoratori italiani nel primo semestre 2009 raggiungono le 70mila unità, il 21,8% in meno rispetto al primo semestre 2008, pari ad un saldo negativo di quasi 20mila assunzioni. Le assunzioni dei lavoratori non italiani nel complesso costituiscono il 18% del totale nel primo semestre 2009, in calo rispetto al corrispondente semestre 2008, in cui incidono per il 21%. Se osserviamo le variazioni percentuali intercorse nell'arco di un anno emerge chiaramente come il mercato del lavoro regionale presenti maggiori criticità in corrispondenza dei lavoratori non italiani (ad eccezione dei comunitari), dal momento che la componente non italiana dimostra tassi di decremento ben superiori rispetto all'andamento delle assunzioni dei lavoratori italiani. Nel dettaglio, i comunitari rappresentano in realtà una quantità davvero trascurabile e presentano una flessione pari alla metà di quella media (-12,9%). Le assunzioni di neocomunitari, poco più di 5mila, sono in diminuzione di -36,6% rispetto al primo semestre 2008; le assunzioni cui fanno capo i cittadini extracomunitari (9.901 rapporti di lavoro) subiscono una contrazione pari a -35,8%.

Tabella 23: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipo di cittadinanza, I semestre 2008 e 2009

	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Italiani	90.093	70.414	-19.679	-21,8
Comunitari	411	358	-53	-12,9
Neocomunitari	8.136	5.156	-2.980	-36,6
Extracomunitari	15.421	9.901	-5.520	-35,8
<b>Totale</b>	<b>114.061</b>	<b>85.829</b>	<b>-28.232</b>	<b>-24,8</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t

La Tabella 24 infine illustra l'andamento delle assunzioni rispetto alla tipologia di contratto applicato: su un totale di circa 86mila assunzioni, emerge che 68mila sono a tempo determinato (pari all'80%) e 14mila sono a tempo indeterminato (pari al 16%), residuale infine il numero di contratti di apprendistato pari a 3.371 unità (pari al 4%).

Osservando i tassi di variazione registrati tra il primo semestre 2008 e il primo semestre 2009, a fronte di una variazione media delle assunzioni pari a -24,8%, il tempo indeterminato raggiunge un tasso di



crescita negativo pari a -47,5% a fronte del tasso negativo, tuttavia molto più contenuto, pari a -16,6% del tempo determinato.

Sebbene rappresentino numeri assoluti nettamente inferiori, anche i contratti di apprendistato vengono applicati con minore frequenza rispetto al passato, la variazione infatti si attesta a -35,6%.

Tabella 24: Movimenti di assunzione in Friuli VG per tipologia del contratto, I semestre 2008 e 2009

Tipologia contratto	Ergon@t		Var. assoluta	Var. percent.
	I semestre 2008	I semestre 2009		
Apprendistato	5.236	3.371	-1.865	-35,6
Tempo determinato	82.074	68.427	-13.647	-16,6
Tempo indeterminato	26.751	14.031	-12.720	-47,5
Totale	114.061	85.829	-28.232	-24,8

Fonte: ns. elaborazione su dati Ergon@t